

Rocco Favale, Giovanni Varanese e Maria Paola Mantovani, *Diritto civile comparato. Percorsi di approfondimento*, «Collana della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Camerino, 58» (Napoli, Editoriale Scientifica, 2019) p. 269.

I saggi contenuti nel volume sono l'esito di *itinerari* di approfondimento di stampo civil-comparatistico. Filo conduttore dell'opera è la solida base metodologica su cui poggiano i contributi, ove è nitida, pur nella diversità dell'oggetto di riflessione, la necessità di adottare una prospettiva storico-dogmatica aperta e attenta alle esperienze giuridiche straniere, indagate alla luce dei problemi legislativi, giurisprudenziali e dottrinali. I modelli giuridici di riferimento sono quelli appartenenti alla tradizione giuridica di *civil law*, in particolare il modello francese e tedesco, con i quali il modello giuridico italiano è legato in modo profondo e significativo. Nel volume emerge, in modo plastico, l'idea di un quadro evolutivo del diritto civile che si avvale del proficuo apporto del diritto comparato. In tale prospettiva, il metodo comparativo consente di operare un'analisi sistematica della realtà sociale presa in considerazione muovendo dalle fattispecie delle norme di diritto civile. Gli *itinerari* di approfondimento toccano temi classici del diritto civile (interpretazione, rapporto obbligatorio, rapporto contrattuale, responsabilità). La tendenza a valorizzare l'argomento comparativo a fini ermeneutici costituisce un'evoluzione fondamentale nello stile giuristi, e ciò offre un'immagine della giuridicità contemporanea e del ruolo riservato all'argomento comparativo, divenuto un fondamentale strumento di ausilio e di supporto nella riflessione del giudice. In tale prospettiva, la comparazione giuridica può offrire all'interprete, ai fini della soluzione del caso concreto, nuovi spunti di ragionamento giuridico che sfuggirebbero ad una lettura puramente interna della questione. Sul rapporto obbligatorio, notevole è il contributo che la scienza giuridica italiana ha tratto dal modello giuridico tedesco, anche in termini di attenzione al profilo protettivo nella cornice del rapporto obbligatorio. Sul piano sistematico, occorre partire dallo studio degli obblighi di protezione (*Schutzpflichten*) nel modello tedesco al fine di cogliere le coordinate essenziali della figura giuridica degli obblighi di protezione nell'ambiente giuridico italiano. La ricostruzione degli obblighi di protezione nel modello giuridico italiano, conduce ad affermare che vi sia stata una recezione trasformativa, e che tale figura abbia intrapreso un percorso autonomo rispetto al modello di origine.

Significativa è anche l'attenzione riservata al contratto, indagato sia sotto il profilo della conclusione sia alla luce di singoli modelli contrattuali (contratto di vendita), ponendo costantemente l'attenzione ai percorsi di armonizzazione a livello di diritto contrattuale europeo. Da ultimo l'approfondimento si rivolge alla responsabilità medica, nel modello giuridico francese e tedesco, ambedue connotati dalla presenza di una solida base normativa che ha tratto una delle sue principali fonti di ispirazione dal diritto giurisprudenziale.

[F.M.]